



REGIONE DEL VENETO
AZIENDA UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10
"VENETO ORIENTALE"

Sede Direzionale:
Piazza De Gasperi, n.5 - 30027 San Donà di Piave (VE) Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02799490277

Data **05/02/2014**

Prot. n. **13423**

OGGETTO: procedura negoziata per la fornitura triennale di gas medicali per i Presidi Ospedalieri dell'Azienda U.l.s.s. n. 10 "Veneto Orientale". Chiarimenti.

Codice Identificativo Gara: 1) Lotto n. 1 - 56152570AB
2) Lotto n. 2 - 5615274EAE

Con riferimento alla procedura di gara in oggetto, si forniscono i seguenti chiarimenti richiesti in merito ad aspetti tecnici delle "Condizioni contrattuali di fornitura":

1° Quesito: "Con riferimento al lotto n. 1, si chiede di specificare se la fornitura debba includere anche la messa a disposizione, in comodato d'uso, dei serbatoi-erogatori (evaporatori freddi). In caso di risposta affermativa, vi chiediamo di indicarne le capacità richieste. Inoltre, in relazione alla richiesta di cui al punto 1) art. 6, preme sottolineare che non sarebbe possibile fornire l'anno di immissione in commercio del serbatoio. Tale dato, infatti, viene solitamente chiesto in relazione al farmaco che viene immesso nei serbatoi stessi.....".

La fornitura dovrà prevedere la messa a disposizione in comodato d'uso dei serbatoi-erogatori che dovranno essere collegati ai dispositivi di sicurezza (telemetrie con avviso allarme locale e remoto), che permetteranno l'individuazione del livello minimo e di pressione attraverso la "centrale allarmi per i gas medicali" di ciascun Presidio Ospedaliero.

Si precisa che non è indispensabile che venga fornita indicazione in merito all'anno di immissione in commercio del serbatoio, purché la documentazione presentata sia in regola con le norme di sicurezza (quanto detto vale anche per il lotto n. 2).

Le capacità richieste sono:

Lotto n. 1 - Il quantitativo triennale, pari a 600.000 mc., di ossigeno liquido medicinale in serbatoio F.U è da suddividersi fra i Presidi Ospedalieri dell'U.l.s.s. n. 10 nelle quote di seguito elencate:

- quota del 35% P.O. di Portogruaro,
- quota del 50% P.O. di San Donà di Piave,
- quota del 15% P.O. di Jesolo.

Lotto n. 2 - Il quantitativo triennale, pari a 6.000 kg., di protossido d'azoto liquido F.U. in bombole da 30 kg. è da suddividersi fra i Presidi Ospedalieri nelle seguenti quote:

- quota del 70% P.O. di Portogruaro,
- quota del 30% P.O. di San Donà di Piave.

Dipartimento Risorse Finanziarie
Unità Operativa Complessa Risorse Materiali e Patrimoniali
U.O.S. Provveditorato
Dirigente:dott. Giuseppe Benzon
Referente istruttoria:dott.ssa Federica Mazzardis

e-mail:Federica.Mazzardis@ulss10.veneto.it

Tel. 0421228144
Tel. 0421228125
Fax 0421228122

www.ulss10.veneto.it

2° Quesito: *"Con riferimento al punto 2) dell'art. 6, non è chiaro quali siano i "prodotti proposti" (prodotti gassosi/liquidi o dispositivi, bombole e serbatoi) per i quali si richiede la documentazione comprovante la conformità. Qualora si faccia riferimento ai dispositivi, si mette in evidenza che non sarebbe possibile fornire la dichiarazione di possesso del marchio CE, ai sensi della Direttiva CEE 93/42, in quanto non applicabile. Le bombole e i serbatoi-erogatori, infatti sono assoggettati alla cosiddetta "Direttiva T-PED" (Dir. 2010/35/EU). Qualora, invece, si facesse riferimento all'ossigeno e al protossido di azoto, precisiamo che, trattandosi di gas medicinali AIC e FU, non è prevista la marcatura CE".*

Si segnala che le bombole e i serbatoi sono assoggettati alla "Direttiva T-PED" (Dir. 2010/35/EU).

3° Quesito: *"All'art. 4 viene richiesta una generica riserva minima presso ogni presidio ospedaliero per almeno 15 (quindici) giorni di autonomia. Si chiede di chiarire se tale richiesta è applicabile ad entrambi i lotti di gara. Si chiede di specificare i tempi di consegna richiesti, in quanto non sono stati precisati all'interno degli atti di gara".*

Si precisa che tale richiesta riguarda solo il lotto n. 1.

La consegna dovrà avvenire con cadenza settimanale, previ accordi con l'U.O.C. Tecnico.

4° Quesito: *"Con riferimento all'art. 2, si chiede di chiarire se le schede di sicurezza dei prodotti debbano essere consegnate già in sede di presentazione della documentazione di gara, oppure solo dalla ditta fornitrice, quindi aggiudicataria. Analogamente, si chiede di specificare meglio se la documentazione richiesta nel caso in cui il fornitore non disponga di propria centrale di produzione primaria sia da presentare in gara o solo successivamente dalla ditta aggiudicataria. Qualora fosse da esibire già tra la documentazione di gara, si chiede di chiarire in quale busta debba essere inserita e si fa presente che il numero e la data del lotto sono informazioni che non potranno essere indicate".*

Si chiede di attenersi a quanto disposto dall'art. 6 "Documentazione Tecnica" , anche nel caso in cui non si disponga di una propria centrale di produzione primaria.

5° Quesito: *"Chiediamo di confermare che il certificato di omologazione delle bombole di fatto è il certificato di collaudo e che quindi debba essere presentato solo al momento della fornitura ".*

Si, dovrà essere fornito all'atto della consegna.

6° Quesito: *"Per garantire una riserva di almeno 15 giorni di autonomia, è necessario sapere almeno il numero di pacchi ossigeno da mettere a disposizione....."*

Per il presidio ospedaliero di San Donà di Piave e Portogruaro: 4 pacchi di ossigeno e di area compressa (1 pacco=16/20 bombole con capacità di 50 lt.) e 3 rampe di protossido di azoto (1 rampa=3 bombole),

Per il presidio ospedaliero di Jesolo: 2 pacchi di ossigeno e di area compressa (1 pacco=16/20 bombole con capacità di 50 lt.) e 2 rampe di protossido di azoto (1 rampa=4 bombole),

F.to Il Dirigente U.O.C.
Risorse Patrimoniali e Materiali
dott. Giuseppe BENZON